

COMUNICATO STAMPA

STORIE DI STORIA VIAGGI NEL NOVECENTO PONTINO

NUOVA PRESENTAZIONE DE "LA PALUDE ROSSA" A SEZZE

Avrà inizio domenica 10 marzo alle ore 17:30 a Sezze la rassegna "Storie di Storia. Viaggi nel Novecento pontino", tre incontri, seguiti da dibattito, con autori e ricercatori di storia del territorio ospitati nel suggestivo spazio medievale dell'associazione Quincunx, presieduta dall'artista, noto Maestro Marmoraro, Franco Vitelli, sita in via della Libertà n. 24. Una manifestazione volta alla conoscenza di pagine di storia poco note ma fondamentali nello sviluppo comunitario. Un esperimento di recupero della memoria storica collettiva. Gli autori, supportati dai rispettivi presentatori, dopo aver illustrato il contenuto dei loro lavori si confronteranno con il pubblico rispondendo a domande e interventi. Un momento di confronto tra presente e passato.

Si comincia con il libro "La Palude Rossa. La vita del prof. Temistocle Velletri (1868-1940) primo sindaco socialista di Sezze e pioniere del socialismo lepino" di Dario Petti, incontro presentato dal prof. Giancarlo Loffarelli.

Il libro di Petti ricostruisce la vita di Temistocle Velletri, insegnante del liceo Pacifici-De Magistris, nel 1920 eletto primo sindaco socialista di Sezze, l'iniziatore della tradizione di sinistra del più grande comune lepino. Diplomatosi presso il liceo Torricelli di Faenza, tornato a Sezze alla fine dell'800 darà inizio alla lotta politica organizzata, sarà nel 1912 il fondatore della Lega di resistenza contadina e in seguito del Partito socialista, osteggiato in ogni modo dai grandi latifondisti e dalla stampa conservatrice, secondo le forze di polizia i braccianti lo seguiranno con una tale intensità "da sfiorare il feticismo". Una figura leggendaria di cui si era quasi persa la memoria con il passare delle generazioni più anziane. È il racconto documentato di come tutto iniziò nella storica roccaforte rossa della provincia di Latina, Petti ha riportato in luce il conflitto politico che all'alba del Novecento vide i socialisti battersi per l'emancipazione della classe contadina fino alla conquista del comune dove i braccianti setini riuscirono a scalzare gli odiati "signori". Riemergono così figure dimenticate dalla storia ma profondamente rappresentative della vita dell'epoca come il capolega Lidano Budelli, la portabandiera Maria Majorani, la maestra Clementina Caligaris, moglie del prof. Velletri, che nel 1945 sarà una tra le prime 13 donne italiane a entrare in un'istituzione politica: la Consulta nazionale per la Costituente. Il fascismo esiliò il prof. Velletri costringendolo a rifugiarsi nell'omonima città di Velletri dove si spegnerà nel 1940, ma una volta caduto il regime i contadini di Sezze, come in un romanzo epico, riporteranno in paese dopo 22 anni il suo primogenito Carlo, imponendo la sua nomina a primo sindaco dopo la Liberazione. L'autore offre uno sguardo d'insieme sui principali avvenimenti politici dell'Agro pontino dell'epoca, ne emerge un quadro ambientale inedito, sarà il quotidiano socialista "Avanti" a definire l'Agro pontino come "La Palude Rossa" per via dei risultati del Psi che arrivò a conquistare la maggioranza dei comuni lepini e pontini.

La rassegna proseguirà il 17 marzo con la presentazione del volume di Luigi Cappelli "Le strade della rinascita. Lotte sociali e scioperi a rovescio. Sezze 1951-1952", presentato da Giovanni Raponi. Infine il 24 marzo appuntamento con la relazione di Giancarlo Onorati dal titolo "Me-speeka-English. La Sezze degli anni Venti raccontata e fotografata dalla Croce Rossa Americana" presentata da Antonio Polselli.

Per informazioni: 3386108996